

869

JACK LONDON
"LA CASA BELLA" 1906

**ÁLVARO SIZA,
EDUARDO SOUTO
DE MOURA**
METROPOLITANA DI NAPOLI:
LA STAZIONE MUNICIPIO

GLENN MURCUTT
HOUSE, SIDNEY

U.S. ARCHITECT
ANDREW BERMAN

CASABELLA

DAL 1928

ITALIAN+ENGLISH EDITION
ANNO LXXXI N.1 - 14 GEN 2017
ITALIA €12,00
AUT €22,50, BEL €21,70, CAN \$37,00,
CHE IT CHF27,00, CHE DE CHF27,50,
DEU €28,00, ESP €21,40, FIN €22,00,
FRA €20,00, GBR £17,00,
PRT CONT €20,10, USA \$31,50.



GRUPPO  MONDADORI

JACK LONDON

*The House
Beautiful*

869

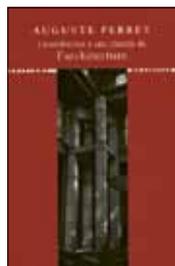
¶ È frattanto vostro compito, studiosi e amici... se volete che il vostro Aldo con più agio rechi aiuto con l'arte della stampa a voi e ai morenti studi, comprare col vostro denaro i nostri libri. Non risparmiare spese!

Aldo Manuzio 1449-1515

¶ In the meantime it is up to you, scholars and friends... if it is your wish that your faithful Aldus should more easily bring aid with the art of printing to you and your endangered studies... to use your wherewithal to purchase our books. Spend freely!

Aldus Manutius 1449-1515

SCAN&BUY-



1537-

Auguste Perret

Contribution à une théorie de l'architecture

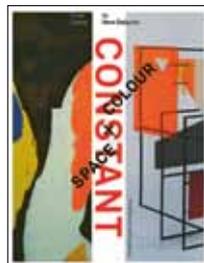
Éditions du Linteau, Paris 2016



ISBN 978 2910342999

Il titolo di questo libro (l'originale è una rarità per bibliofili) potrebbe trarre in inganno. La parola *contribution* gli attribuisce una intonazione accademica e prudente, come richiedono le parole seguenti, *théorie de l'architecture*, così impegnative. Ma il titolo inganna. Questo piccolo libro apparve nel 1952 e ora è stato riedito in forma quasi anastatica -un piccolo regalo per gli amici più colti. Non contiene nulla di sistematico, se non le espressioni di un pensiero coerente, tradotto in una serie di aforismi, pubblicati originariamente da Perret (1874-1954) tra il 1941 e il 1945. Avremmo potuto riprodurli tutti anche in questa sede; non avrebbero occupato più di una pagina composta con piccoli caratteri, ma sarebbe stato necessario commentarli, come purtroppo non è stato fatto in occasione di questa nuova edizione, che si limita a riprodurli così come apparvero nella pubblicazione originale. Ecco alcuni esempi per dare almeno un'idea di quello che il libro offre: «L'architetto è il costruttore che soddisfa il passeggero con il permanente»; «La costruzione è la lingua materna dell'architetto. *L'architecte est un poète qui pense et parle en construction*»; «Chi nasconde una parte qualsiasi di un telaio si priva della sola legittimità e dell'ornamento più bello dell'architettura. Chi dissimula una trave commette uno sbaglio, chi fa una falsa trave commette un crimine». Ciascuno, leggendo questo libro, troverà materiale di cui servirsi in prima persona e i lettori più intelligenti una ragione di più per

dedicare le loro attenzioni a Perret. In alcune pagine sono inserite delle citazioni; tra queste vi è un passo di André Gide. Ogni persona che per qualsiasi ragione ha a che fare con l'architettura contemporanea, architetto, storico, critico, giornalista, committente che sia, farebbe bene a tenerla ben in vista sul tavolo da lavoro: «Ciò che presto sembrerà come il più vecchio, è ciò che all'inizio è apparso come il più nuovo».



1538-

AAVV

Constant. Space+Color. From Cobra to New Babylon

Cobra Museum-nai010 publishers, Rotterdam 2016



ISBN 978 9462083011

L'interesse per l'opera e la figura di Constant Nieuwenhuys (1920-2005) è destinata a crescere e il catalogo che ora segnaliamo ne spiega le ragioni, grazie ai saggi che vi compaiono di Ludo van Halem e Laura Stamps e alle belle illustrazioni. Il fine dell'opera di Constant, un artista che definire multiforme è banale, furono la collaborazione delle arti e lo scambio delle esperienze, da lui perseguite attraverso sperimentazioni compiute con i materiali e i mezzi espressivi più diversi, a partire dall'affermazione della natura libera e rivoluzionaria della creatività e dalla sua profonda insoddisfazione per la miseria della vita contemporanea, fotografata dalla inadeguatezza della città rispetto alle potenzialità della tecnica moderna. Constant fu membro influente del gruppo Cobra. Acronimo dei nomi delle città da dove provenivano gli artisti Asger Jorn (Copenaghen), Christian Dotremont e Joseph Noiret (Bruxelles), Constant, Corneille e Karel Appel (Amsterdam), Cobra si formò nel 1948 a Parigi prendendo

le distanze, per ragioni politiche, dal surrealismo. «È il nostro desiderio che fa la rivoluzione», dichiarava Constant e per gli artisti di Cobra nel 1949 Aldo van Eyck, poi membro dei CIAM e uno dei fondatori del Team Ten, allestì una celebre mostra allo Stedelijk Museum di Amsterdam, che segnò la loro consacrazione. Constant ebbe stretti rapporti con van Eyck, date le loro non scontate affinità, e lavorò con Rietveld. Anche l'Italia ebbe un ruolo di rilievo nella vita di Costant: ad Alba egli conobbe Guy Debord e insieme fondarono l'Internazionale Situazionista a Cosio di Arroscia (Imperia) nel 1957. Le opere di Constant che dai secondi anni Cinquanta prefiguravano la città del futuro da lui immaginata, oltre alle sue sculture e modelli polimerici, sono originali espressioni di una ricerca volta a illustrare una nuova "urbanistica unitaria". All'insieme di queste esperienze, concluse nel 1974, Constant attribuì la definizione di *New Babylon*. Dopo il 1975 Constant ritornò alla pittura e alle sperimentazioni sul colore, ma sono le opere concepite nel periodo di *New Babylon* che rappresentano l'apice della sua carriera e che ancora meritano studi approfonditi, anche per spiegare gli influssi che esercitarono sulla coeva cultura architettonica.



1539-

Gianluca Frediani

Carlo Scarpa. Gipsoteca Canoviana Possagno

con un saggio di Susanna Pasquali e fotografie di Alessandra Chemollo Electa, Milano 2016



ISBN 978 8891810700

Nel 1957, mentre la Gipsoteca Canoviana di Possagno veniva completata, Carlo Scarpa (1906-78) fu accusato dai membri dell'ordine degli Architetti di Venezia

di esercitare abusivamente la professione di architetto e venne citato in tribunale. Anche perché, unendosi alla ampia letteratura dedicata all'architetto veneziano negli ultimi anni, mette riparo a questo episodio indegno, si deve gratitudine a questo libro, con il quale Gianluca Frediani dimostra perché la Gipsoteca è uno dei più belli tra gli edifici costruiti da Scarpa e ne spiega le implicazioni anche dal punto di vista del metodo composito utilizzato. Come Frediani ha provato, l'opera fu il risultato di una attenta valutazione delle implicazioni paesaggistiche di un sito al quale Scarpa era particolarmente legato, di uno studio attento e persino amorevole delle opere di Canova esposte a Possagno, a lui note sin dagli anni trascorsi come studente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, di un confronto non arrendevole con il museo preesistente, di cui Susanna Pasquali ha ricostruito la storia e ha spiegato i significati nel saggio intelligente e utile che ha pubblicato in questo libro. Frediani ha basato il suo lavoro su un'analisi minuziosa dei disegni scarpiani che ha saputo individuare e su una misurazione metrica e visiva dell'organismo architettonico, fornendo così ai suoi lettori anche la possibilità di conoscere documenti sino a ora ignorati. Le sue pagine si sono avvalse anche del contributo di una fotografa, Alessandra Chemollo, che in questa occasione ha dato una nuova dimostrazione della familiarità che ha acquisito con il lavoro di Scarpa. Chemollo e Pasquali hanno così accompagnato Frediani alla realizzazione di un libro che getta luce su un'opera molto particolare, realizzata da Scarpa in uno dei momenti più felici della sua carriera, mentre era impegnato, tra l'altro, nel Museo di Castelvecchio a Verona e lavorava per la casa Veritti a Udine e per il negozio Olivetti a Venezia, altrettante opere che è opportuno mettere a confronto con la Gipsoteca per comprenderne la straordinaria originalità, come il libro spiega in modi che gli architetti, soprattutto, sapranno apprezzare. Come Frediani ha dimostrato, la Gipsoteca di Possagno rappresenta uno dei momenti più felici di una stagione

nel corso della quale la cultura architettonica italiana seppe fornire esempi ancor oggi insuperati anche nel campo della museografia.



1540—
Hubert Damisch
Noah's Ark. Essays on Architecture
MIT Press, Cambridge Mass. 2016



ISBN 978 0262528580

Sebbene alcuni siano stati tradotti in italiano, sarebbe auspicabile disporre anche nella nostra lingua dei saggi di Hubert Damisch che Anthony Vidler ha raccolto in questa edizione che ha curato, tradotto e introdotto. Nel suo saggio Vidler spiega come complessa sia la figura di studioso di Damisch, i cui interessi lo hanno portato a confrontarsi non soltanto con problemi di storia dell'architettura, ma anche con temi legati alla pittura e, più in generale, con questioni inerenti l'ermeneutica delle manifestazioni artistiche. Non è possibile elencare tutti gli argomenti toccati nelle 370 pagine di questo libro, dove si incontrano le figure di Loos e di Ledoux, di Alberti e di Brunelleschi, Blondel, Perrault, Le Corbusier, Prouvé, Mies per arrivare sino a progettisti ancor oggi attivi, quali Diller + Scofidio per esempio, discusse, insieme alle loro opere, alla luce di ripetuti riferimenti a Kant, Hegel, Schelling, Husserl, Derrida. Questi saggi descrivono come sia rizomatico l'interrogarsi di Damisch sui significati che si manifestano nelle opere di architettura e quelli che si nascondono dietro le procedure adottate dagli architetti per tradurli in oggetti conclusi. "Come pensa il progettista?" è la domanda dalla quale Damisch sembra prendere spunto. Come il fare dell'architetto maschera e, allo stesso tempo, pone in discussione questo pensiero è

l'interrogativo susseguente intorno al quale ruotano, sulle orme di Merleau-Ponty e di Lévi-Strauss, gli scritti di questo studioso difficile da classificare. Ritenuto un saldo riferimento al quale ricondurre ciò che viene usualmente definita negli ambienti accademici "the theory", la teoria dell'architettura, per lo più appannaggio di architetti senza architettura e di critici senza storia, è riduttivo associare gli scritti di Damisch agli esiti correnti di questa pratica, che ha assunto i tratti di una moda. Una domanda di fondo che Damisch si è posto, infatti, non è diversa da quella che ogni storico dovrebbe porsi – con le sue parole, suona così: «come può la storia porre domande alle quali tuttavia non sa rispondere?».



1541—
Tomaso Montanari
La libertà di Bernini. La sovranità dell'artista e le regole del potere
Giulio Einaudi Editore, Torino 2016



ISBN 978 8806203498

Un saggio, quello che ora segnaliamo, erudito e avvincente che disseziona con felice ermeneutica la mitografia di Gian Lorenzo Bernini (1598–1680). Dall'immagine compatta dell'artista funzionale al potere, "ortodosso" e "santo", restituita dalle biografie di Filippo Baldinucci (1682) e del figlio Domenico (1713) affiorano incrinature che suscitano dubbi e impongono riletture più attente, proprio come Montanari ha fatto. Interrogate fonti agiografiche o polemiche (come il testo dello stesso Bernini *Il Costantino messo alla berlina*, commentato e pubblicato per la prima volta integralmente nell'*Appendice* del libro che presentiamo, opera ora datata 1670 e non 1725 come in

precedenza si riteneva), Montanari sostiene, convincentemente, che Bernini stesso avrebbe pilotato la costruzione di tale immagine, velando il persistente stato di conflitto con la potente committenza pontificia, in cui si trovò ad operare. Istinto di sopravvivenza e "paura" di essere assimilato agli "eretici" –Marino e Galileo, così come Caravaggio e Borromini– avrebbero indotto Bernini alla "rinuncia", di cui questa immagine è il portato. Il filo che, nei decenni, collega sculture quali la *Dafne* (Galleria Borghese, Roma), la *Costanza Bonarelli* (Bargello, Firenze), la *Verità svelata dal Tempo* (Galleria Borghese, Roma) e il disegno *Il Sangue sparso* (Museo Teylers, Haarlem) sarebbe tuttavia la spia, sostiene Montanari, di un disagio non sopito e dell'urgenza di affermare con orgoglio la propria "libertà" di artista "naturalista" e "rivoluzionario", estraneo all'idealismo di Giovanni Pietro Bellori, l'autore delle *Vite de' pittori, scultori e architetti moderni* (1672) o al vitruvianesimo di Teofilo Gallaccini, il cui *Trattato sopra gli errori degli architetti* del 1621 ca. venne pubblicato nel 1767, così come ai "lacci" dei generi. Libertà consegnata –con moderna autonomia– unicamente al giudizio del "pubblico" e del Tempo. Nella sua attività di architetto il prezzo pagato da Bernini sarebbe stato particolarmente oneroso. La demolizione del campanile di San Pietro, le critiche alla *Fontana dei Fiumi* in Piazza Navona, la ricusazione del progetto per l'abside di Santa Maria Maggiore, o le accuse a lui mosse circa la stabilità della cupola vaticana gli impongono una difficile scelta: accettare che la sua credibilità tecnico-professionale venga posta in discussione pur di dissimulare le più profonde censure al suo stile pericolosamente in sintonia con quello degli "eretici". Nel loro insieme questi passaggi rendono importante lo studio di Montanari. Il suo libro, denso di acquisizioni, insieme a molte informazioni, offre numerosi spunti di riflessione. Anche per quest'ultima ragione ci sentiamo di raccomandarlo ai nostri lettori. Solo un appunto: a cosa giova marcare così ripetutamente, come Montanari fa, l'originalità della tesi da lui sostenuta?



CASABELLA

«Casabella» è disponibile anche in edizione giapponese, attraverso:

Architects Studio Japan Inc.
8-1 24F Kakuda-cho, Kita-ku,
Osaka
530-0017 Japan
tel +81.06.63635701
www.asj-net.com

rivista mensile
monthly magazine

numero 869/issue 869
n. 01/2017
anno/year LXXXI
gennaio/January 2017

Redazione / Editorial staff
tel +39.02.75422179
fax +39.02.75422706
email casabella@mondadori.it
email segreteria.casabella@mondadori.it
(produzione)

Direttore responsabile
Francesco Dal Co

Segreteria di redazione /
Editorial secretariat
Silvia Sala

Coordinamento redazionale /
Editorial coordinator
Alessandra Pizzochero

Art Direction
Paolo Tassinari
(Tassinari/Vetta)

Progetto e impaginazione /
Direction and layout
Tassinari/Vetta
Francesco Nicoletti

Comitato di redazione /
Editorial board
Chiara Baglione
Marco Biagi
Nicola Braghieri
Federico Bucci
Francesca Chiorini
Giovanna Crespi
Massimo Ferrari
Camillo Magni
Enrico Molteni
Marco Mulazzani
Federico Tranfa
Alfredo Zappa

Comitato scientifico-editoriale /
Scientific-editorial committee
Nicholas Adams
Julia Bloomfield
Claudia Conforti
Juan José Lahuerta
Jacques Lucan
Winfried Nerdinger
Joan Ockman
Sergio Polano

Corrispondenti / Correspondents
Alejandro Aravena (Cile)
Marc Dubois (Benelux)
Luis Feduchi (Spagna)
Françoise Fromonot (Francia)
Andrea Maffei (Giappone)
Luca Paschini (Austria)

Traduzioni / Translations
transiting_s.piccolo

Produzione, innovazione
edilizia e design /
Production, construction
innovation and design
Livio Salvadori

Web
Sergio Polano

Arnoldo Mondadori Editore
20090 Segrate – Milano

CASABELLA
Cascina Tregarezzo – Via Mondadori 1,
20090 Segrate (Mi)
tel +39.02.75421
fax +39.02.75422706
rivista internazionale di architettura
pubblicazione mensile / monthly review
registrazione tribunale Milano n. 3108
del 26 giugno 1953

Blind-review
I testi e le proposte di pubblicazione che pervengono in redazione sono sottoposti alla valutazione del comitato scientifico-editoriale, secondo competenze specifiche e interpellando lettori esterni con il criterio del blind-review.

Distribuzione per l'Italia e l'estero
Distribuzione a cura di Press-Di srl

Pubblicità / Advertising
Mediamond S.p.A.
Palazzo Cellini – Milano Due – 20090 Segrate
tel +39.02.21025259
email contatti@mediamond.it
Pubblicità, Sede Centrale Divisione Living
Vice Direttore Generale: Flora Ribera
email direzione.living@mediamond.it
Coordinamento: Silvia Bianchi
email silvia.bianchi@mediamond.it
www.mondadoripubblicita.com

stampato da ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 – Verona
nel mese di dicembre 2016

copyright © 2017
Arnoldo Mondadori Editore
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.
Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono.

Arretrati
€ 15
Modalità di pagamento: c/c postale n. 77270387 intestato a Press-Di srl "Collezionisti" (tel +39.045.8884400 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì) specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti. L'ordine può essere inviato via fax (+39.045.8884378) o via e-mail (collez@mondadori.it). Per spedizioni all'estero, aumentare l'importo di un contributo fisso di € 5,70 per spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 18 mesi. Non si effettuano spedizioni in contrassegno.

Back issues
€ 15
Payment: Italian postal account no. 77270387 in the name of Press-Di srl "Collezionisti" (tel +39.045.8884400 from 8.30 to 12.30 and 13.30 to 17.30, Monday-Friday) indicating your address and the issues ordered on the form. The order can be sent by fax (+39.045.8884378) or e-mail (collez@mondadori.it). For foreign shipping add a fixed contribution of € 5.70 for postal costs. Availability of back issues is limited to the last 18 months, as long as supplies last. No COD.

Prezzo di copertina / Cover price
€ 12,00 in Italy, € 22,50 in Austria,
€ 21,70 in Belgium, € 20,00 in France,
€ 28,00 in Germany, € 20,10 in Portugal (Cont.),
£ 17,00 in United Kindom, € 21,40 in Spain,
Chf 27,00 in Switerland C.T.,
Chf 27,50 in Switerland Ger.,
\$ 31,50 United State of America

Abbonamento annuale
(11 numeri di cui uno doppio).
Gli abbonamenti iniziano, salvo diversa indicazione da parte dell'abbonato, dal primo numero raggiungibile in qualsiasi momento dell'anno.
Italia € 80,70 (prezzo comprensivo del contributo per le spese di spedizione); offerta riservata agli studenti € 70,70 (prezzo comprensivo del contributo per le spese di spedizione). Collegarsi all'indirizzo: www.abbonamenti.it/casabella
Estero € 81,90 + spese di spedizione.
Per controllare il prezzo nel proprio Paese e per abbonarsi, collegarsi all'indirizzo: www.abbonamenti.it/casellasubscription

Yearly subscription
(11 issues, including one special double issue).
Subscriptions begin from the first available issue after request, unless otherwise specified by the subscriber.
Outside Italy € 81,90 + shipping costs.
You may check the price in your own country and subscribe through:
www.abbonamenti.it/casellasubscription

Modalità di pagamento
Inviare l'importo tramite c/c postale n. 77003101 a: *Press-Di srl – Ufficio Abbonamenti*.
Altrimenti è possibile pagare con carta di credito o paypal sul sito:
www.abbonamenti.it

Payment
Payment may be made in Italy through any Post Office, order account no. 77003101, addressed to: *Press-Di srl – Ufficio Abbonamenti*.
You may also pay with credit card or paypal through the website:
www.abbonamenti.it/casellasubscription
tel +39.041.5099049
fax +39.030.7772387
email abbonamenti@mondadori.it

Per contattare il servizio abbonamenti
tel 199.111.999
(Valido solo per l'Italia - dal lunedì al venerdì 9.00–19.00, costo massimo della chiamata da tutta Italia per telefoni fissi: € 0,12 + iva al minuto senza scatto alla risposta. Per cellulari costo in funzione dell'operatore).
fax +39.030.7772387
email abbonamenti@mondadori.it
posta scrivere all'indirizzo: Press Di Servizio Abbonamenti – C/O CMP Brescia – 25126 Brescia

abbonarsi conviene!
www.abbonamenti.it/casabella

casabellaweb.eu